



EUROPA TRABALLA E RENZI VA ALL'ATTACCO

di Nuccio Fava

Che l'Europa non sia da tempo all'altezza delle sue responsabilità storiche è purtroppo di tutta evidenza. Andando all'osso, le cause principali sono due: l'incapacità di esprimere spirito di solidarietà tra gli stati che la compongono ed esprimere quindi politiche ed prospettive comuni di breve e di medio-lungo periodo; la seconda causa discende di conseguenza dal prevalere di spinte e interessi nazionalistici che bloccano ogni strategia comune. Come gli capita sempre più spesso, specie in sede Europea, il nostro primo Ministro alza la voce e va in qualche modo all'assalto dei soliti euro burocrati e dei loro criteri ragionieristici di valutare e sanzionare. Questa reazione, forse troppo sceneggiata e sostanzialmente solitaria, ha sicuramente le sue ragioni specie sul terreno dei migranti e dei rifugiati. Forse il problema più enorme e sconvolgente del nostro tempo che ignorato egoisticamente non può che aggravarsi e rendere impossibile una soluzione umana e ragionevole.

Ma anche a proposito dei conti dell'Italia e della sua legge di bilancio, Renzi ha una qualche ragione per chiedere una valutazione non ragionieristica. Sbaglia però a proclamare ai quattro venti che comunque l'Italia farà di testa propria e proseguirà per la sua strada. Anche se Renzi avesse del tutto ragione (e non ci fossero rischi non secondari di scoperture sui conti dell'Italia, avanzati da parte delle altre forze politiche e da non pochi commentatori autorevoli) sarebbe comunque rischioso e forse controproducente un atteggiamento siffatto. Che del resto è diverso da parte del nostro Ministro dell'Economia e Finanze alle prese con difficili trattative con le Autorità di Bruxelles, in pieno svolgimento.

Specie in una situazione così delicata dell'Europa - ma che andrebbe seguita come criterio generale dell'agire politico - la ricerca del confronto produttivo e dell'apprezzamento delle proprie ragioni non può avvenire senza un costante sforzo di dialogo e di comprensione reciproca. Sin dall'inizio l'Europa si è affermata con gradualità e con sapiente bilanciamento di posizioni differenti, con la fatica di rispetto vicendevole, anche nelle grandi difficoltà successive alla fine del tragico conflitto mondiale. La lezione che l'Europa ci consegna è che non ce mai uno solo ad avere ragione, senza rischiare tentazioni di egemonia deleterie che non portano frutto.

Nelle altre pagine

- * **Formazione continua dei giornalisti**
- * **Rai, debutta "Qui Europa social"**
- * **Facebook, i giornalisti lo usano molto**
- * **Saggio su "La primavera dei popoli"**
- * **Un'agenzia europea per la Guardia costiera**

AJE-AEJ, SI SVOLGERA' IN IRLANDA IL 54° CONGRESSO INTERNAZIONALE



Il congresso e l'assemblea internazionale dell'AJE-AEJ si terranno quest'anno in Irlanda, nella cittadina di Kilkenny, dal 3 al 6 novembre. E' il 54mo appuntamento dalla fondazione dell'associazione. Avrà come tema "1916-2016, the changing face of Europe and its media". Nel corso dell'assemblea, alla quale parteciperanno i delegati delle sezioni nazionali tra le quali l'AGE, saranno rinnovati gli organi statutari per il prossimo biennio.

Iniziativa di Ossigeno con Ecpmf, Odg e Age GIORNATA ONU CONTRO L'IMPUNITA' PER I CRIMINI VERSO I GIORNALISTI

L'Italia celebrerà la Giornata dell'Onu per mettere fine all'impunità per i reati contro i giornalisti con una conferenza sul tema "Giornalisti aggrediti, colpevoli impuniti - L'allarme delle Nazioni Unite - Cosa accade in Italia". Si terrà lunedì 24 ottobre nella sala Koch del senato ed è stata promossa dall'Osservatorio Ossigeno per l'informazione e dal Centro per la libertà di stampa e dei media (ECPMF) in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Lazio, l'Associazione Stampa Romana e l'Associazione dei Giornalisti Europei (AGE-AEJ).

Aprirà i lavori il presidente del Senato Pietro Grasso. Seguiranno: un messaggio della Rappresentante dell'Osce per la Libertà di stampa, Dunja Mijatovic (video). Relazioneranno il vice presidente della Commissione Antimafia, on. Claudio Fava, il professor Carlo Federico Grosso, il direttore di Ossigeno Alberto Spampinato. Interventi programmati: avv. Alinda Vermeer di MLDI (Media Legal Defence Iniziative di Londra); Radomir Licina, giornalista, vice presidente di SEEMO (Continua a pagina 2)

NOTA DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI SULLA FORMAZIONE CONTINUA

Col 2016 si conclude il primo impegno triennale di formazione continua dei giornalisti italiani. Numerose sono state e saranno le occasioni di aggiornamento professionale che stanno dando modo ai giornalisti di ottemperare a quello che è divenuto un dovere connesso alla propria attività. In base al Regolamento pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia (n.10 del 31.5.2016), l'iscritto all'Ordine "è tenuto ad acquisire 60 crediti in ciascun triennio (con un minimo di 15 annuali) di cui almeno 20 derivanti da eventi deontologici". Gli iscritti all'Albo da oltre 30 anni che svolgono attività giornalistica a qualsiasi titolo "sono tenuti ad assolvere l'obbligo formativo limitatamente all'acquisizione di 20 crediti deontologici nel triennio", mentre "sono esentati dall'obbligo formativo coloro che sono in quiescenza a condizione che non svolgano alcuna attività giornalistica". In proposito, il sito dell'Ordine dei Giornalisti ha pubblicato la seguente nota: "Il 31 dicembre si chiude il primo triennio della **Formazione professionale continua**, introdotta dal decreto Severino. In base alla legge, che riguarda tutti gli iscritti agli ordini professionali, i giornalisti devono dunque conseguire i **crediti formativi**. Dalle statistiche risulta che non tutti i giornalisti si sono registrati sulla piattaforma o hanno completato il percorso formativo. Per registrarsi e iscriversi agli eventi programmati dall'Ordine nazionale, dagli Ordini regionali e dagli Enti terzi, è necessario andare sul sito www.odg.it e cliccare su Formazione continua. Ricordiamo infine che in base al nuovo regolamento tutti i crediti formativi possono essere conseguiti con i corsi online. L'inosservanza dell'obbligo previsto dalla legge comporterà l'apertura di un **procedimento disciplinare** così come il **Ministero della Giustizia** ha formalmente comunicato all'Ordine intimando il rigoroso rispetto delle norme".

Regolamento – Bollettino Ufficiale MdG:
<http://www.aje.it/Regolamento.pdf>

GIORNATA ONU CONTRO L'IMPUNITA' PER I CRIMINI VERSO I GIORNALISTI

(Continua dalla prima pagina)

(South East European Media Organization di Vienna); Enzo Iacopino, presidente dell'Ordine dei Giornalisti; Michele Albanese, responsabile legalità della FNSI; Filippo Carotti, direttore generale della FIEG; Nuccio Fava, presidente dell'Associazione dei Giornalisti Europei AGE-AEJ. Moderatore: Giuseppe Federico Mennella, segretario di Ossigeno. Le celebrazioni continueranno mercoledì 26 ottobre, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma con il seminario "Stop all'impunità per i reati e gli abusi contro i giornalisti" con gli interventi di Lirio Abbate, Attilio Bolzoni, Giovanni Tizian, dell'avvocato Andrea Di Pietro, Alberto Spampinato e Giuseppe Federico Mennella. In quell'occasione saranno proclamati i vincitori del premio di laurea "Mario Paolo Grego".

Il ciclo delle celebrazioni si concluderà giovedì 27 ottobre, a Bruxelles, con un dibattito che si svolgerà al Press Club con la partecipazione dei rappresentanti di Ossigeno, Associazione dei Giornalisti Europei (AEJ) e Federazione Europea dei Giornalisti (EFJ).

I FINALISTI DEL PREMIO SAKHAROV PER LA LIBERTA' DI PENSIERO

Can Dündar, giornalista impegnato nella difesa della libertà di pensiero ed espressione in Turchia, Mustafa Dzemilev, leader tataro attivo nella difesa dei diritti dei cittadini della Crimea e le avvocatessse yazide sopravvissute in Iraq Nadia Murad Basse e Lamiya Aji Bashar: sono questi finalisti per il premio Sakharov scelti l'11 ottobre con il voto delle commissioni affari esteri e sviluppo. Il vincitore sarà scelto dal presidente del Parlamento e dai capigruppo delle forze politiche il 27 ottobre. La cerimonia di premiazioni si terrà a Strasburgo il prossimo 14 dicembre. Questi i profili dei finalisti: **Can Dündar**, ex caporedattore del quotidiano turco Cumhuriyet, è stato arrestato nel novembre 2015, dopo che il suo giornale aveva pubblicato alcune fotografie che mostravano i servizi segreti turchi consegnare illegalmente armi ai ribelli siriani. È stato successivamente condannato a 5 anni e 10 mesi di carcere per "rivelazione di segreti di stato" (adesso è in corso il processo d'appello) ed è sopravvissuto a un tentativo di omicidio. Al momento si trova all'estero, in attesa dell'appello. **Mustafa Abdülcemil Qırımoğlu**, ex presidente del Mejlis di Crimea (il parlamento tataro), è un ex dissidente sovietico e attuale membro del Parlamento ucraino. È una figura di spicco nella difesa dei diritti umani e delle minoranze del suo Paese da oltre cinquant'anni. La sua storia personale è segnata dalle vicende storiche del popolo tataro: a soli sei mesi fu deportato in Asia Centrale insieme a tutto il resto della popolazione. Riuscì a tornare nella sua terra soltanto 45 anni dopo. Adesso che la Russia ha annesso la Crimea, l'attivista è nuovamente impossibilitato a entrare nel suo territorio. **Nadia Murad Basse e Lamiya Aji Bashar** sono due avvocatessse impegnate nella difesa della comunità yazida in Iraq e delle donne colpite dalla violenza sessuale delle milizie Isis. Entrambe provengono da Kocho, uno dei villaggi iracheni vicino a Sinjar distrutto dalle truppe dell'Isis nell'estate del 2014. Insieme a migliaia di altre ragazze yazide, sono state rapite e costrette alle vessazioni sessuali dei militanti del Califfato. Murad sta anche lavorando per il riconoscimento del genocidio degli Yazidi.

— — — — —

ROMA – Giovedì 3 novembre, alle ore 19, lo scienziato Edoardo Boncinelli e il critico letterario Antonio Prete presenteranno, al Circolo degli Esteri, il nuovo libro di Lidia Sella "Strano virus il pensiero". Introdurrà l'incontro il giornalista Roberto Tumbarello. Data la limitata capienza della Sala si prega di comunicare la partecipazione alla Segreteria del Circolo: tel. 06.8086130 - circmae@tiscali.it.

COSENZA.- Franco Rosito è il nuovo presidente del Circolo della Stampa "Maria Rosaria Sessa". Giornalista professionista, ha collaborato con emittenti radiotelevisive locali e vari quotidiani ininterrottamente dal 1978 al 1995. Da più di venti anni è impegnato nella redazione cosentina di Gazzetta del Sud. Il Consiglio direttivo ha indicato quali vicepresidenti Franco Mollo (vicario) e Franco Lorenzo, alla carica di segretario Emily Casciaro. Fanno parte del Consiglio direttivo Franco Bartucci, Monica Perri e Raffaele Zunino. *A Franco Mollo, socio dell'AGE, e a tutti i colleghi del direttivo gli auguri di buon lavoro.*

UE, AL VIA UN PIANO COMUNE PER LA DIFESA E LA SICUREZZA

I ministri degli esteri europei riuniti a Lussemburgo il 17 ottobre hanno dato il via libera alla preparazione di un piano di attuazione "realistico ed ambizioso" per la sicurezza e la difesa comuni europee. Il piano dovrà essere valutato dal Consiglio esteri-difesa del 14 e 15 novembre prima di passare al vaglio del vertice dei leader del 15 e 16 dicembre. Punto centrale dovrà essere l'indicazione di un "livello concordato di ambizione militare e di azione concreta che potrebbe includere le priorità di sviluppo delle capacità militari e l'approfondimento della cooperazione (in campo militare) che aumenti la credibilità della Ue nella sicurezza e nella difesa e per assicurare una politica di sicurezza e difesa più pronta a rispondere alle esigenze tanto civili quanto militari". Tra gli obiettivi immediati anche quello di rafforzare la 'public diplomacy' e la comunicazione strategica considerata "necessaria, all'interno e all'esterno della Ue, per parlare con una sola voce e promuovere i suoi valori centrali".

“QUI EUROPA SOCIAL” NUOVA REDAZIONE RAI

Nel corso della sua prima audizione in commissione di Vigilanza Rai, il direttore di Rai Parlamento Nicoletta Manzione ha annunciato la nascita della redazione “Qui Europa-Social”. “Vogliamo avvicinare la nostra informazione alla generazione Erasmus, pensare l'Europa in termini social. Il nostro sguardo – ha affermato - si deve allargare oltre i confini nazionali, entrare dentro i palazzi delle istituzioni a Strasburgo e Bruxelles, dove la politica nazionale trova ispirazione, ideali, limiti”. La nuova redazione, ha detto all'Ansa al termine dell'audizione, sarà “al via tra quattro settimane e l'inizio dell'anno, sarà composta da 8-10 persone, che sto cercando tra risorse interne e le graduatorie del concorso Rai”. Si occuperanno della parte web di Rai Parlamento e dell'appuntamento ‘Qui Europa’ che verrà “completamente rinnovato, ma potrà contribuire anche ai normali notiziari”. Nel frattempo, ha aggiunto, “sto pensando anche un nuovo magazine per il sabato mattina di Rai2”

KING, COMMISSARIO UE, AVVERTE DEL RISCHIO JIHADISTI IN EUROPA Secondo “Save the Children” un milione e mezzo di bambini in pericolo

Da Berlino il commissario europeo alla Sicurezza, Julian King, avverte del rischio di flusso di jihadisti dell'Isis in Europa una volta che Mosul, l'ultima grande città che ancora controllano in Iraq, cada travolta dall'offensiva delle truppe di Baghdad. "Il recupero della roccaforte dell'Isis in Iraq, Mosul, può fare in modo che i combattenti pronti ad agire arrivino in Europa", ha dichiarato al quotidiano tedesco Die Welt. "Anche un piccolo numero (di jihadisti) rappresenta una minaccia seria, davanti alla quale dobbiamo essere preparati". Nella notte sul 18 ottobre è iniziata l'offensiva finale per la riconquista della città di Mosul, nel nord dell'Iraq, che potrebbe durare "diverse settimane, se non oltre". Si teme per la sorte di centinaia di migliaia di civili, che potrebbero essere usati come scudi umani dai miliziani dell'Isis. A chiunque è impedito di lasciare la città dal giugno 2014 in mano ai jihadisti che

JUNCKER, EFFICACE L'ATTUAZIONE DEL FONDO RIFUGIATI IN TURCHIA



Il Fondo per i rifugiati in Turchia "sta facendo una vera e propria differenza tangibile per la vita degli oltre tre milioni di profughi ospitati" dal Paese. Così il presidente della Commissione europea di Bruxelles, Jean Claude Juncker, in una lettera inviata il 18 ottobre al presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, e ai leader degli Stati membri, espone i progressi fatti nell'attuazione del Fondo in favore dei rifugiati. Nel documento si legge che "le operazioni del Fondo hanno raggiunto la velocità di crociera in fretta, e queste ultime settimane hanno portato diverse innovazioni significative nella sua attuazione. L'importo totale del finanziamento allocato al meccanismo è di oltre 2,2 miliardi di euro, con oltre 1,2 miliardi già assegnati attraverso contratti concreti. Di questi, 467 milioni di euro sono stati erogati ai partner che lavorano sul campo. Il saldo verrà pagato progressivamente, man mano che l'attuazione dei progetti avanza".

NEBIOLO NUOVO RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE AGCOM

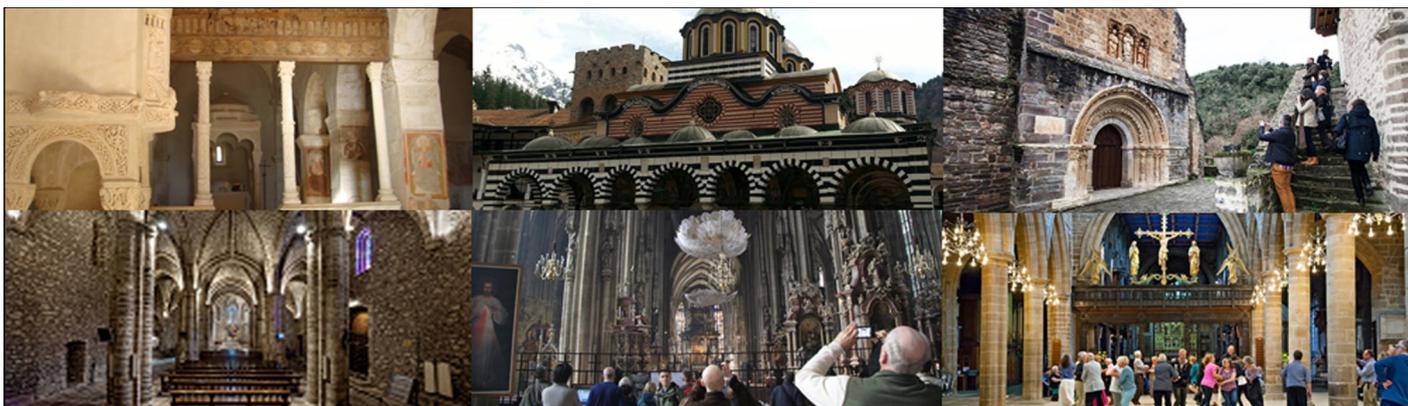
Il giornalista David Nebiolo è il nuovo responsabile della comunicazione dell'Agcom. Già all'Adnkronos, all'Eridania Begin Say e all'agenzia Apcom, Nebiolo ha svolto negli ultimi anni compiti di capo ufficio stampa prima all'Ice (Istituto italiano per il commercio estero) dove si occupava anche di relazioni istituzionali e di eventi, poi alla Cia (Confederazione italiana agricoltori). Il suo nome ha prevalso al termine di una selezione pubblica per titoli e colloqui durata oltre un anno.



ne hanno fatto una delle capitali del Califfato. In particolare, secondo Save The Children, è in pericolo la vita di un milione e mezzo di bambini.

Conferenza di esperti e ricercatori alla Fiera di Vicenza (9-11 novembre)

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO RELIGIOSO NELL'EUROPA DI OGGI



Mentre in alcuni paesi si assiste alla chiusura, alla demolizione o all'abbandono di un numero crescente di siti religiosi, si riscontra allo stesso tempo un interesse sempre maggiore per il turismo religioso e per i pellegrinaggi in tutta Europa.

La Conferenza, organizzata dall'Associazione FHR (Future for Religious Heritage), in programma alla Fiera di Vicenza dal 9 all'11 novembre 2016, accenderà i riflettori su questo paradosso tra abbandono ed interesse, riunendo esperti e ricercatori da tutto il mondo per discutere il futuro del patrimonio religioso. L'evento, patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed il Turismo, avrà come tema "Turisti, viaggiatori e Pellegrini: alla scoperta del patrimonio religioso nell'Europa di oggi".

La Conferenza approfondirà il tema del pellegrinaggio sia in senso tradizionale, che moderno e sarà un'occa-

sione imperdibile per comprendere il suo ruolo per le comunità, per lo sviluppo del turismo e per il panorama del patrimonio religioso in Europa.

Parteciperanno alla Conferenza i massimi esperti di patrimonio religioso. Tra i principali relatori David Freedberg (professore di Storia dell'Arte alla Columbia University e direttore dell'Italian Academy for Advanced Studies in America); Stefano Dominioni (direttore dello European Institute for Cultural Routes) e Walter Zampieri (capo Unità "Culture Policy and Intercultural Dialogue", DG Istruzione e cultura della Commissione europea). L'ente organizzatore "Future for Religious Heritage" è un'Associazione internazionale e laica, che riunisce coloro che lavorano per proteggere il patrimonio religioso in Europa. Ne fanno parte 133 membri tra cui Organizzazioni non governative, associazioni, governi, università di 37 paesi. La sede dell'associazione si trova a Bruxelles.

FACEBOOK SOCIAL PIÙ USATO DAI GIORNALISTI ITALIANI

Secondo una ricerca dell'Istituto Ixè sulle abitudini social dei giornalisti italiani - cinquanta casi campione - che vengono confrontate con quelle dei loro colleghi americani e canadesi analizzate da Cision, gli intervistati utilizzano i social network innanzitutto per promuovere il proprio lavoro (83% contro il 73% degli americani) e per costruire relazioni (54% contro il 73%). Solo in seconda battuta i social vengono utilizzati per monitorare l'opinione pubblica (52% contro il 64%), trovare storie (41% contro il 52%), verificare i fatti e approfondire (41%). Facebook risulta la piattaforma più usata, scelta dall'87% del campione. Alle sue spalle YouTube e Twitter (rispettivamente con il 70% e il 67% delle preferenze), con Instagram e Snapchat che si prevede avranno una crescita di rilievo.

Le immagini e i video utilizzati sono in maggior parte ricavati da banche dati a pagamento o gratuite online; seguono le fonti interne alle testate e solo infine la produzione propria.

OVIEDO, ATTRIBUITI I PREMI PRINCIPESSA DELLE ASTURIE

Si è svolta ad Oviedo, alla presenza del Re Felipe di Spagna e della Regina Letizia, la cerimonia di consegna del Premio Principessa delle Asturie, che attribuisce riconoscimenti a personalità internazionali in vari campi della cultura. Per l'arte è stata scelta l'attrice Núria Espert, grande protagonista del teatro spagnolo. Il premio per la concordia è andato all'associazione SOS Villaggi dei bambini. Per "ricerca scientifica e tecnica" il vincitore è stato Hugh Herr che, dopo l'amputazione delle gambe a 17 anni, ha dedicato tutta la sua vita allo sviluppo di protesi, diventando un genio della bio-meccatronica.

Il fotoreporter James Nachtway è stato omaggiato nella sezione Comunicazione e Umanistica e Richard Ford per la letteratura. Nelle scienze sociali è stato riconosciuto il valore della storica britannica Mary Beard e nello sport è stato premiato il campione mondiale di triathlon Javier Gomez Noya. Significativo il premio per la cooperazione attribuito alla Convenzione dell'Onu sui cambiamenti climatici e all'Accordo di Parigi.

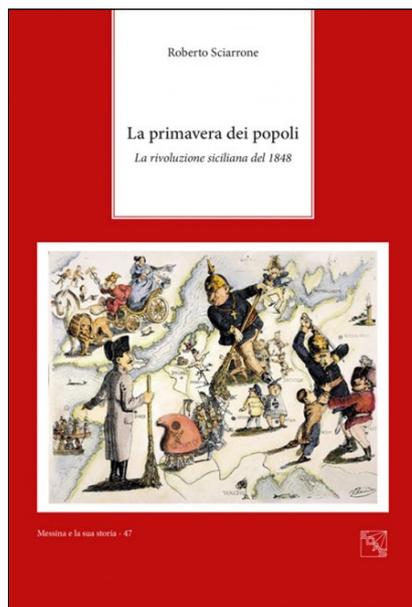
NOVITÀ EDITORIALE: "LA PRIMAVERA DEI POPOLI" DI ROBERTO SCIARRONE

Un evento del 1848 che segnò per l'Europa un anno di "rivoluzioni"

La "Primavera dei popoli e la rivoluzione siciliana del 1848", questo il titolo del nuovo libro di Roberto Sciarrone per i tipi di Edas Editore. L'autore, ricercatore in storia dell'Europa orientale presso l'Università di Roma "La Sapienza", porta a termine un lavoro di ricerca d'archivio corposo e ricco di materiale inedito su uno degli eventi risorgimentali di spicco che interessarono l'Europa e, in particolar-

modo, la Sicilia. Il 1848 fu per l'Europa un anno di "rivoluzioni". La contemporaneità di questi moti li fece apparire - già all'epoca - come movimenti diversi di un unico, grande, processo rivoluzionario. In realtà le rivoluzioni ebbero svolgimenti e obiettivi diversi ma furono tutte accomunate dalla forte aspirazione al cambiamento e, di fatto, segnarono la fine della strategia politica concepita a Vienna nel 1815. I moti del 1848 segnarono uno dei momenti più importanti del processo risorgimentale italiano, le varie anime della rivoluzione si saldarono alla battaglia patriottica per ottenere l'indipendenza e l'unità del Paese.

L'anno delle grandi rivoluzioni prese avvio a Palermo, in Sicilia. L'isola viveva da decenni una condizione di profonda insoddisfazione sociale e politica dettata dal malgoverno borbonico e dalla perdita dello status di Regno, deciso al Congresso di Vienna. L'insurrezione siciliana portò i Borboni a concedere una Costituzione all'isola e successivamente a proclamarne l'indipendenza, tenuta fino a maggio del 1849. La scelta politica borbonica fu seguita da Carlo Alberto di Savoia, papa Pio IX e da Leopoldo II. La rivoluzione siciliana - scoppiata il 12 gennaio del 1848 - fu l'ultima di quattro grandi rivolte che ebbero luogo in Sicilia tra il 1800 e il 1849 contro i Borboni di Napoli. Messina e Palermo furono le città più coinvolte, luogo di feroci combattimenti, l'assedio della città dello Stretto durò circa nove mesi attraverso un interminabile sequenza di azioni militari e scontri di diversa portata fino all'episodio *clou* dell'intera rivoluzione che si concluse con un bombardamento indiscriminato e prolungato su Messina che susciterà stupore nell'opinione pubblica europea e statunitense.



L'autore, già studioso dei sistemi politici internazionali tra XIX e XX secolo, riesce quindi a marcare le differenze di carattere storico, politico e sociale nel corso del segmento rivoluzionario che coinvolse la Sicilia e la città di Messina. Ad arricchire l'indagine inediti documenti d'archivio portati alla luce dal lavoro di ricerca costante dell'autore. Infine, non mancano riferimenti e analisi comparative circa l'attualità europea, i problemi sempre maggiori e le sfide che l'Unione deve affrontare nel corso dei prossimi decenni.

Oggi, a quasi centosessant'anni dagli eventi del 1848, problemi analoghi stringono l'Unione Europea tra paesi in aperto contrasto con le politiche di Bruxelles e altri desiderosi di fare il loro ingresso nel sistema comunitario. È come se l'Europa fosse tornata indietro nel tempo. Tra la fine del medioevo e gli inizi dell'epoca moderna quando la carta geografica del continente era formata da numerosi imperi, regni, stati e confederazioni: l'immagine di un mondo totalmente frammentato, una condizione cui sembra volgere l'Europa contemporanea. L'Europa quindi potrà sopravvivere a se stessa solo se riuscirà a comprendere come legittimarsi nei

confronti delle variegata realtà che la compongono. Del resto le difese geografiche che hanno protetto il continente nel dopoguerra sono ormai friabili. Il grande storico francese Fernand Braudel in *La Méditerranée et le Monde Méditerranéen à l'époque de Philippe II* scrisse nel 1949 che il confine meridionale dell'Europa era il Sahara, non il Mar Mediterraneo. Sessant'anni dopo quelle parole illuminate osserviamo affluire un fiume di migranti proprio dal Nord Africa verso l'Europa propriamente detta. Forse, la mappa del continente europeo di oggi è più simile a quella dell'epoca moderna, se non proprio nei confini almeno negli atteggiamenti politici e nelle alleanze. Può l'Unione Europea sperare quindi di raccogliere l'eredità multiculturale "positiva" degli imperi che per secoli dominarono l'Europa centrale e orientale ospitando i più svariati interessi e minoranze? È la domanda finale a cui cerca di rispondere l'autore del libro.

Domenico Maria Ardizzone

Il 6 ottobre è nata ufficialmente l'"Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera", cioè la nuova Frontex, chiamata a blindare i confini d'Europa e ad affiancare gli Stati membri in prima linea sul fronte dei flussi migratori. È la risposta europea alle sfide della sicurezza e della migrazione. "Basandosi sulle strutture di Frontex, l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera monitorerà le frontiere esterne dell'UE e collaborerà

E' NATA L'AGENZIA EUROPEA DELLA GUARDIA COSTIERA

con gli Stati membri per identificare rapidamente e affrontare eventuali minacce alla sicurezza delle frontiere esterne dell'UE" sottolinea una nota della Commissione. L'Agenzia potrà contare su personale permanente più che raddoppiato, acquisire attrezzature proprie e impiegare una squadra di riserva rapida di 1500 uomini per le emergenze. Farà, inoltre, analisi periodiche sul rischio e sulla vulnerabilità dei confini comunitari.

ROMA, AL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI LA XVI QUADRIENNALE D'ARTE
**La rassegna che si intitola "Altri tempi, altri miti" ospita un centinaio
 di artisti con opere di carattere diverso - Chiude l'8 gennaio 2017**

Il Palazzo delle Esposizioni ospita, dal 13 ottobre, la sedicesima edizione della Quadriennale di Roma, un importante appuntamento nazionale dedicato all'arte italiana, che si concluderà l'8 gennaio 2017. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i ministri dei Beni culturali Franceschini, degli Affari esteri Gentiloni, il Vice Sindaco di Roma, Frongia e il presidente della Fondazione La Quadriennale di Roma, Franco Bernabè. A otto anni dall'ultima edizione del 2008, l'attuale rassegna che ha per slogan "Altri tempi, altri miti" è stata concepita in una maniera del tutto innovativa, ma con il fine di mantenere salda la sua identità istituzionale, quella cioè di essere una mostra di ricognizione delle tendenze più significative nel panorama italiano delle arti visive contemporanee.

La 16a Quadriennale d'Arte viene definita dagli addetti ai lavori "il frutto di una visione polifonica affidata a dieci diversi curatori, ciascuno dei quali ha elaborato un proprio progetto": Simone Ciglia e Luigia Lonardelli (coautori), Michele D'Aurizio, Luigi Fassi, Simone Frangi, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Marta Papini, Cristiana Perrella, Domenico Quaranta, Denis Viva. Un centinaio gli artisti partecipanti, chiamati a confrontarsi con una pluralità di voci e di sguardi sulla scena dell'arte italiana emersa dopo il Duemila. Per la scelta dei curatori è stata bandita una Call for project, alla quale sono stati invitati a partecipare 69 candidati appartenenti alla generazione dei trentenni e dei quarantenni, prendendo in esame non solo gli attivi sul territorio nazionale ma anche gli italiani che lavorano all'estero.

"CRONACHE DELLE CALABRIE"
IN EDICOLA DAL 25 OTTOBRE

Dal 25 ottobre sarà in edicola il quotidiano "Cronache delle Calabrie" diretto da Paolo Guzzanti. Formato tabloid e a colori, il nuovo quotidiano ha la redazione centrale a Cosenza e una sede decentrata a Reggio Calabria. "Conterrà molti fatti - ha detto Guzzanti presentando il giornale - e lascerà ampi spazi agli interventi dei lettori. Due pagine ospiteranno ogni giorno i pareri e le opinioni di chi ci seguirà e dei cittadini calabresi".



Il Palazzo delle Esposizioni che ospita la Quadriennale

I progetti ricevuti sono stati vagliati da una commissione multidisciplinare di esperti composta da Marco Belpoliti (scrittore e professore di critica letteraria all'Università di Bergamo), Nicola Di Battista (architetto e direttore della rivista "Domus"), Maria Grazia Messina (storica dell'arte e docente di storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze), l'artista Giuseppe Penone (protagonista a livello internazionale e docente per diversi anni all'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi), Angela Vettese (storica dell'arte, professore di teoria e critica dell'arte contemporanea all'Università Iuav di Venezia) e dai rappresentanti della committenza, Franco Bernabè (presidente Fondazione La Quadriennale di Roma) e Mario De Simoni (direttore generale Azienda speciale Palaexpo).

La Quadriennale di Roma è l'istituzione nazionale che ha il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana. Il suo nome è legato all'Esposizione Quadriennale d'Arte, la rassegna che ogni quattro anni documenta i diversi orientamenti delle arti visive del momento. Nella sua sede di Villa Carpegna la Quadriennale svolge un'attività continuativa, articolata in mostre, incontri, servizi di ricerca, documentazione e pubblicazioni.

Domenica Puleio

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei
 Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes
 Européens - Ottobre 2016 - Diffusione interna
 Via Monte Zebio, 19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884
 e-mail: portavoce.age@gjornalistieuropei.it - www.aje.it